



PIANO UTILIZZO DEL TELELAVORO ANNO 2014

L'art. 4 della legge 16 giugno 1998 n. 191, ha introdotto nel nostro ordinamento, la possibilità per le amministrazioni pubbliche, di avvalersi del lavoro a distanza, allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane, demandando ad una specifica normativa regolamentare e contrattuale, le modalità organizzative, la disciplina economica e normativa del rapporto di lavoro.

Successivamente l'art. 1 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto regioni e autonomie locali del 14.09.2000 ha disciplinato le modalità per lo svolgimento del lavoro a distanza.

L'art. 9, comma 7, del D.L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla legge 221/2012, prevede che le Amministrazioni pubbliche pubblichino entro il 31 marzo di ogni anno sul proprio sito web lo stato di attuazione del piano di utilizzo del telelavoro nella propria organizzazione, in cui identificano le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro.

La possibilità di utilizzare tale tipologia di lavoro è subordinata all'individuazione di attività definite "telelavorabili", intendendo come tali tutte quelle attività di tipo ripetitivo, svolte in piena autonomia, che non comportano un contatto diretto e costante con l'utenza, con gli uffici e che non richiedono incontri e riunioni frequenti con colleghi e superiori.

Pertanto il Consorzio con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 13 del 08.07.2010 ha approvato un regolamento sul telelavoro, individuando le attività telelavorabili, le modalità di applicazione e di valutazione delle richieste di attivazione di tale modalità

Nel luglio del 2010, il Consorzio ha attivato, in via sperimentale, una postazione di telelavoro nel settore amministrativo, con le seguenti finalità:

- introdurre delle nuove modalità di gestione del personale e di organizzazione del lavoro a far fronte alle necessità delle strutture e a migliorare le condizioni di vita dei dipendenti, privilegiando coloro, che per situazioni di disabilità psico-fisiche, si trovano in difficoltà a raggiungere il luogo di lavoro.
- dare la possibilità al lavoratore di scegliere una diversa modalità di prestazione del lavoro che comunque salvaguardi in modo efficace il sistema di relazioni personali e collettive in termini di formazione, crescita professionale, motivazione e responsabilizzazione;
- contenere i costi di gestione (utenze, buoni pasto, riduzione ricorso al lavoro straordinario)

La sperimentazione della postazione di telelavoro attivata nel 2010, dati i risultati positivi ottenuti, è stata confermata anche negli anni successivi, e continua tutt'ora.

Il Consorzio a parte questa situazione, non ha ricevuto al momento altre richieste.



DIRETTORE DEL C.I.S.S.
D.ssa Gaetana CIPRIANI